

A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI SPA

Sede legale in Livorno - Via del Gazometro, 9

Capitale Sociale euro 28.613.407 i.v.

Codice fiscale, partita Iva e iscrizione al Registro delle imprese: 01177760491

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2010

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2010 è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, ed è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

Sono state rispettate, in particolare, le clausole generali di formazione del bilancio (art. 2423), i principi di redazione (art. 2423-bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426) e corrispondenti a quelli applicati nel precedente esercizio.

Nella redazione del presente bilancio non si sono applicate deroghe in base all'art. 2423, quarto comma, del codice civile.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione della società e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo. Si rimanda a quanto meglio illustrato nella Relazione sulla gestione;
- sono stati adottati gli stessi criteri di valutazione utilizzati per il precedente esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- in ossequio al principio della prudenza nel bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite sono accertate per competenza anche se conosciuti successivamente;
- in conformità alle disposizioni dell'art. 2423-ter, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è indicato il corrispondente valore alla data di chiusura dell'esercizio precedente.

Quanto alla natura dell'attività dell'impresa, agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, ai rapporti con le Parti correlate si rimanda alle apposite sezioni della Relazione sulla gestione.

Si dà infine atto che la Società è tenuta alla predisposizione del bilancio consolidato, ai sensi del D.Lgs. 127/1991.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione da parte di Reconta Ernst & Young SpA, sulla base dell'incarico conferito dall'assemblea dei Soci.

Gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

SEZIONE PRIMA - CRITERI DI VALUTAZIONE.

Nel seguito si evidenziano separatamente i criteri di valutazione adottati per le singole voci dell'attivo e del passivo.

Immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di produzione e sono ammortizzate direttamente in quote costanti in base alla loro possibilità di utilizzazione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori, qualora siano presenti. Ove alla chiusura dell'esercizio risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il valore originario, al netto degli ammortamenti, viene ripristinato di conseguenza.

I costi di impianto e di ampliamento, sono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica e comunque non superiore a 5 anni, a partire dall'esercizio di conseguimento dei ricavi.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno accolgono i costi sostenuti per l'acquisizione di software applicativo a titolo di proprietà o comunque, di licenze d'uso a tempo indeterminato ammortizzabili in cinque anni, a partire dall'esercizio nel quale inizia il processo di utilizzazione economica.

Gli altri oneri sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata del contratto a cui si riferiscono gli oneri sostenuti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella:

IMPIANTO E AMPLIAMENTO	20%
RICERCA E SVILUPPO	20%
SOFTWARE	20%
CONCESSIONI	DURATA DELLA CONCESSIONE PER IL SII
ALTRE IMM.NI IMM.LI	20% - DURATA DELLA CONCESSIONE PER IL SII

Immobilizzazioni materiali.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori. Gli eventuali oneri relativi a finanziamenti specifici sono inclusi solo fino al momento in cui i beni possono entrare in funzione.

Le spese di manutenzione e riparazione di natura ordinaria, sostenute per il mantenimento e/o per il ripristino del normale stato di efficienza, sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono invece portate ad aumento del costo dei cespiti a cui si riferiscono.

I beni sono sistematicamente ammortizzati sulla base della vita utile economico-tecnica residua.

Si conferma in particolare per i beni relativi al servizio idrico integrato, costituenti circa i quattro quinti del totale, che -in continuità con l'impostazione adottata per gli esercizi precedenti- si sono utilizzate aliquote di ammortamento, tali da permettere ad ASA di realizzare, almeno in linea tendenziale, la piena correlazione tra costi (per ammortamento) e ricavi (da tariffa, per la parte ideale riferita agli ammortamenti), e di allineare alla fine di ogni esercizio, anche qui in linea tendenziale, il valore netto dei propri cespiti al valore dell'indennizzo che si renderebbe spettante ove la concessione terminasse alla data di chiusura dell'esercizio medesimo.

Per le immobilizzazioni il cui periodo di ammortamento è iniziato nell'esercizio in cui il cespiti viene acquistato, l'ammortamento viene ridotto del 50%, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio

Ove alla chiusura dell'esercizio risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il valore originario, al netto degli ammortamenti, viene ripristinato di conseguenza.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella:

FABBRICATI IND.LI	GAS	2,5%
RETI	GAS	2,5%
IMPIANTI	GAS	5,0%
CONTATORI	GAS	4,0%
ATTREZZATURA	GAS	8,0%
MACCHINARI	GAS	10,0%
RETI	IDRICO	3,3%
IMPIANTI ACQUA	IDRICO	8,0%
IMPIANTI DEP.	IDRICO	8,0%
IMPIANTI FOGN.	IDRICO	8,0%
ATTREZZATURA	IDRICO	10,0%
CONTATORI	IDRICO	10,0%
SERBATOI	IDRICO	2,5%
POZZI	IDRICO	4,0%
FABBRICATI IND.LI	IDRICO	3,5%
MACCHINARI	IDRICO	10,0%
MOBILI E ARREDI	SERV. COM.	12,0
HARDWARE	SERV. COM.	20,0%
AUTOVETTURE	SERV. COM.	20,0%
AUTOMEZZI	SERV. COM.	20,0%

Immobilizzazioni finanziarie.

Le Partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni.

Le Partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisizione o di sottoscrizione comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato

mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale.

Rimanenze di magazzino.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

La configurazione di costo adottata dalle società è quella del Costo Medio Ponderato. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi direttamente imputabili al prodotto. Al fine di ottenere una valutazione prudentiale si è provveduto, ove questa è risultata inferiore, a valutare le merci in base al valore normale medio del mese di dicembre.

Le rimanenze obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione.

Crediti.

I crediti sono iscritti al valore presumibile di realizzazione e classificati fra le "Immobilizzazioni Finanziarie" o nell'"Attivo Circolante" in relazione alla loro natura.

Comprendono sia le fatture già emesse, sia i corrispettivi stimati per prestazioni effettuate entro il 31 Dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo d'acquisto ed il loro presumibile valore di realizzazione

Disponibilità liquide

Sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono valutate al presumibile valore di realizzo, che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Ratei e risconti.

Rappresentano quote di costi o ricavi di competenza di due o più esercizi, ripartiti in funzione della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri.

Sono stanziati in relazione a passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

L'ammontare è determinato come miglior stima sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione alla data di formazione del bilancio.

Trattamento di fine rapporto.

La voce rappresenta il debito netto esistente alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti del personale dipendente, determinato sulla base della legislazione vigente nonché in conformità a quanto disposto dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Il fondo viene ogni anno adeguato di quanto maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data ed è esposto al netto delle anticipazioni corrisposte e dei versamenti ai fondi pensione integrativi.

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale in base ai titoli da cui derivano.

Crediti e debiti in valuta estera

I crediti ed i debiti in valuta estera sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state eseguite le relative operazioni e sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla fine dell'esercizio con conseguente accredito o addebito alle componenti finanziarie del conto economico. Qualora dalla conversione delle poste in valuta a fine esercizio emergesse un utile netto questo sarà accantonato in sede di destinazione dell'utile d'esercizio ad apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Rischi, impegni, garanzie.

Gli impegni e le garanzie sono esposti al valore contrattuale.

La voce comprende inoltre il valore dei beni di terzi presso la società in gestione o comodato, nonché i rischi ritenuti solo possibili.

Ricavi e costi.

I ricavi per somministrazioni e prestazioni, i costi di acquisto, produzione e vendita e in generale gli altri proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio della competenza economica.

In particolare si segnala che i volumi di somministrazione di acqua e quelli per prestazione di depurazione e fognatura non risultanti da letture coincidenti con la chiusura dell'esercizio sono ragionevolmente e prudenzialmente stimati –al netto di quanto addebitato in acconto- sulla base delle serie storiche degli esercizi precedenti, e sono quindi valorizzati tra i ricavi mediante applicazione delle tariffe in vigore.

I costi sostenuti per gli allacciamenti alla rete di distribuzione gas sono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali e imputati al conto economico tramite le quote di ammortamento calcolate dall'anno di entrata in esercizio degli impianti; specularmente i corrispondenti contributi ricevuti dagli utenti per tali allacciamenti sono iscritti tra i risconti passivi e imputati al conto economico per quote costanti a partire dall'esercizio di entrata in funzione degli impianti. Relativamente invece ai costi per gli allacciamenti alla rete di distribuzione dell'acqua e i relativi contributi ricevuti dagli utenti sono integralmente imputati al conto economico nell'esercizio in cui l'intervento è stato perfezionato.

I dividendi sono iscritti al conto economico dell'esercizio in cui la società partecipata ha assunto la relativa delibera assembleare.

I contributi al Fondo Premungas, che eroga i trattamenti pensionistici complementari ai dipendenti assunti prima del 1° marzo 1978 e che è ad esaurimento, non avendo più iscritti tra i lavoratori attivi al 31 dicembre 1997, sono imputati in ogni periodo al conto economico per importo pari alla quota che risulta a carico della Società a seguito della ripartizione del fabbisogno finanziario annuale del Fondo tra le Aziende associate.

Il criterio di contabilizzazione è conseguente al fatto che l'Ente ha natura previdenziale e la contribuzione delle Aziende trova fonte obbligatoria nella disciplina collettiva del rapporto di lavoro riguardante il personale attivo.

Imposte sul reddito.

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in conformità alle disposizioni fiscali in vigore.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non sussista la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono rilevate in bilancio mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente nella voce "4 ter) Imposte anticipate" dell'attivo circolante e nella voce "2) Per imposte, anche differite" tra i fondi per rischi ed oneri, in contropartita delle imposte sul reddito dell'esercizio sotto la voce imposte anticipate o imposte differite.

Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se le perdite sono sorte in esercizi precedenti.

Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

SEZIONE SECONDA - COMMENTO ALLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali e materiali.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nell'esercizio sono riassunte dalla tabella che segue:

VOCE	31/12/2009	incrementi	ammortamenti	31/12/2010
Costi imp. & ampliam.	105.594	384.313	(152.632)	337.275
Ricerca e sviluppo	172.947	48.886	(68.624)	153.208
Concessioni, licenze, software	2.024.742	47.961	(282.268)	1.790.435
Altre immob. Immat.	16.580	2.607.463	(161.718)	2.462.324
TOTALE	2.319.862	3.088.622	(665.242)	4.743.242

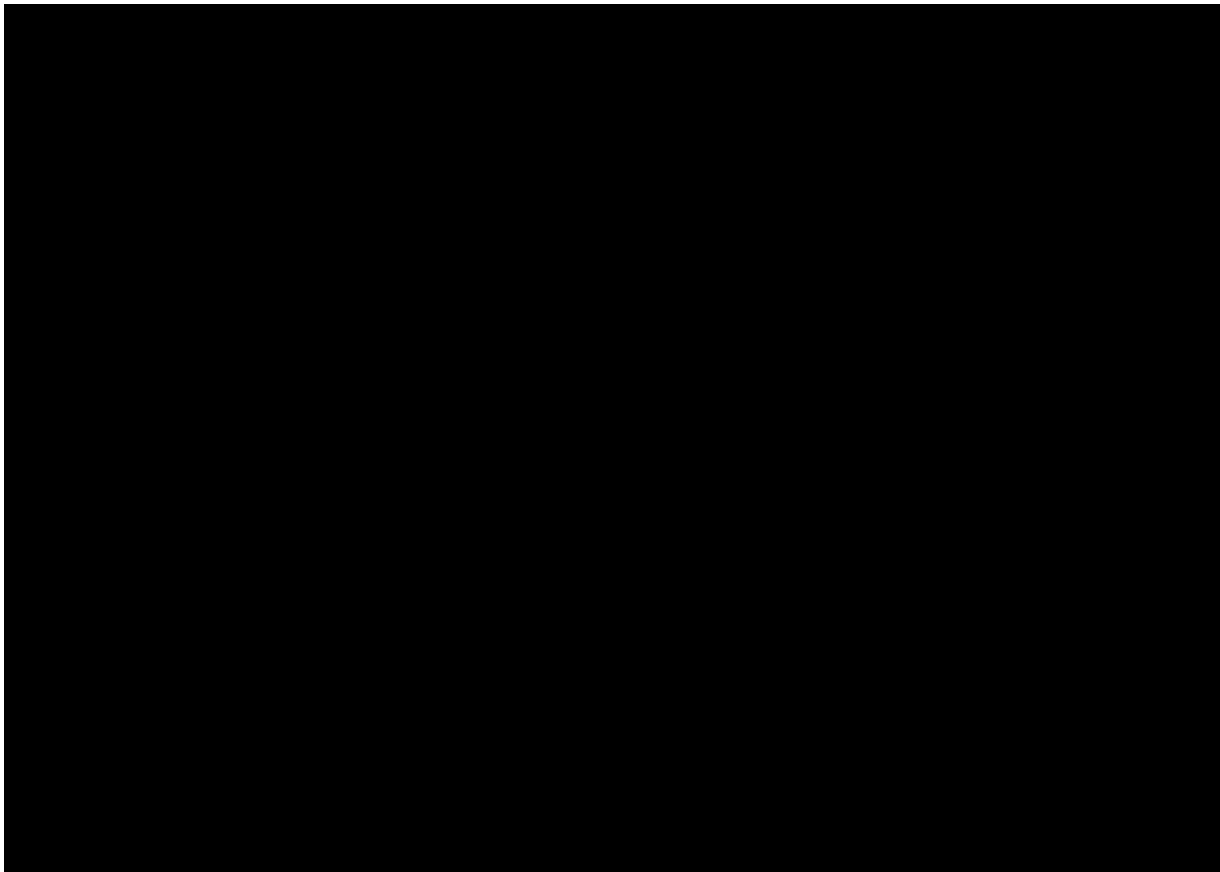
I costi di impianto e ampliamento sono relativi sia a progetti messi in atto dalla Società, quali i progetti per l'autorizzazione e realizzazione di impianti per lo sfruttamento dell'energia eolica, sia a spese a carattere pluriennale per aumento di capitale. L'incremento dell'esercizio infatti si riferisce interamente alle spese sostenute di natura legale per il riconoscimento del c.d. "Sovrapprezzo OLT" versato dal socio privato quale corrispettivo per l'acquisto della partecipazione in ASA condizionato alla realizzazione del terminale gas a largo delle coste livornesi; tale sovrapprezzo, versato inizialmente a titolo di prestito infruttifero è stato poi tramutato in capitale sociale, in seguito alla rinuncia del socio privato alla sua restituzione. Le spese sostenute si ritiene debbano essere capitalizzate tra i costi di impianto e ampliamento in quanto propedeutiche all'aumento di capitale effettuato, condizione necessaria alla chiusura del contratto di finanziamento su base "Project financing" avvenuta in data 24 giugno 2010. Tale contratto ha come obiettivo il sostegno del Programma degli Investimenti previsto dal Piano d'Ambito di ATO5 "Toscana Costa" nel periodo compreso dal 2010 al 2026, che prevede circa € 210 milioni nel settore idrico e circa € 20 milioni relativamente al settore della distribuzione del gas metano, oltre che la ristrutturazione del debito finanziario esistente.

L'incremento delle spese di ricerca è relativo all'attività programmata di ricerca perdite sulle reti idriche, destinata a ridurre i costi di manutenzione ordinaria.

L'incremento della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce ai moduli software adottati, sia per il sistema di bollettazione (Neta\ S.I.U.), sia per la contabilità ed il ciclo passivo (Formula\ Diapason), che, debitamente mantenuti, si ritiene dispiegheranno la propria utilità per un periodo non inferiore a cinque anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite sia da spese incrementative non riguardanti beni detenuti in concessione, ma beni detenuti in locazione (immobili ad uso uffici) sia da spese accessorie alla definizione del contratto di finanziamento anzidetto. L'incremento dell'esercizio si riferisce infatti quasi interamente ai costi di istruttoria, di strutturazione, due diligence e altri oneri accessori alla definizione e contrattualizzazione del contratto di finanziamento stipulato in data 24 giugno 2010.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nell'esercizio sono riassunte invece dalle tabelle che seguono:



Sottogruppo	Fondo ammortamento 2009	Fondo amm.to 2009 su alienazioni 2010	Quota amm. nto 2010	Fondo ammortamento anno corrente	Valore residuo al 31/12/2010
Automezzi strumentali	1.915.113	(114.076)	201.487	2.002.524	561.200
Autoveicoli di servizio	136.566	(50.686)	1.771	87.652	3.208
Tot ALTRI BENI	2.051.679	(164.762)	203.258	2.090.176	564.408
Contatori	1.225.016		171.457	1.396.473	1.690.269
Fabbricati industriali	104.199		47.274	151.473	1.625.998
Impianti	8.091.806		2.354.648	10.446.453	22.710.627
Macchinari	9.510		1.062	10.572	998
Pozzi e serbatoi acqua	399.636		73.416	473.052	2.492.440
Reti	9.795.773		2.256.113	12.051.886	57.868.954
Allacci Imp der gas utenza			2.992	2.992	236.389
Tot IMPIANTI	19.625.940	0	4.906.962	24.532.902	86.625.675
Attrezzature tecniche	912.314		141.961	1.054.274	640.115
Centro elaborazione dati	1.955.478		126.961	2.082.439	300.902
Mobili e macchine d'ufficio	1.071.180		65.495	1.136.675	92.847
Tot MOB, CED ATTREZZATURE	3.938.971	0	334.417	4.273.388	1.033.864
Fabbricati civili	174.385		59.487	233.872	1.465.757
Terreni				0	278.756
Tot Terreni e fabbricati	174.385	0	59.487	233.872	1.744.513
Totale complessivo	25.790.976	(164.762)	5.504.124	31.130.338	89.968.459

Per quanto riguarda le aliquote economico-tecniche applicate si rimanda al prospetto riepilogativo riportato nella sezione dedicata ai criteri di valutazione.

Gli investimenti dell'esercizio, sono pari in totale a circa 13,5 milioni di euro e si riferiscono:

- per circa 9,2 milioni di euro al servizio idrico integrato, di cui circa 4,3 milioni per interventi di manutenzione straordinaria sulle reti e impianti idrici e fognari e impianti di depurazione, circa 3,8 milioni di incrementi per investimenti su reti di acquedotti, fognatura e depurazione, circa 0,4 milioni per interventi su pozzi e serbatoi e circa 0,7 milioni per investimenti in automezzi, attrezzatura hardware, contatori e mobili e arredi;
- per circa 3,2 milioni di euro al settore della distribuzione del gas metano di cui 2,1 milioni dovuto al programma di sostituzione delle tubazioni in ghisa grigia sulla rete di Livorno, 0,7 milioni ad acquisto di contatori e estendimenti di derivazione utenza (allacci) e, per il residuo, ad interventi su impianti gas;
- per circa 0,4 milioni di euro ad investimenti in corso al 31/12/2010.

L'anno corrente registra inoltre una riclassifica per complessivi 7,5 milioni di euro relativa all'entrata in esercizio di impianti e reti acquedottistiche non afferenti al servizio idrico integrato (c.d. progetto "Cornia Industriale" Lotto 1 e 2) che al 31/12/2009 figuravano tra gli investimenti in corso. Il residuo importo della voce è relativo principalmente al costo di costruzione dei depuratori di Volterra e Rosignano, tuttora in fase di costruzione nonché alla realizzazione di reti fognarie nel Comune di Cecina.

Il costo dei beni non è mai stato fatto oggetto di rivalutazione monetaria.

Si segnala infine che - anche per la voce in esame - non sussistono i presupposti per svalutazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, n. 3-bis.

Immobilizzazioni finanziarie

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni di controllo:

Partecipazione	%	CS	P.N. 100%	Utile/ (Perdita)	Valore	Increment. (decr.)	Valore	P.N. comp. ASA	Delta PN - Valore
		31/12/10	31/12/10	31/12/10	31/12/09	2010	31/12/10	31/12/10	31/12/10
AsaTrade SpA - sede in Livorno	100%	706.518	2.078.306	1.086.221	1.774.263		1.774.263	2.078.306	304.043
Giunti CA Srl - sede in Livorno	50%	96.900	1.407.534	58.698	1.071.648		1.071.648	703.767	(367.881)
Cornia Manutenzioni srl - sede in Livorno	100%	10.000	12.256	(14.176)	10.000		10.000	12.256	2.256
Totale					2.855.911		2.855.911		

Nel corrente esercizio si è esaurita completamente la differenza negativa tra patrimonio netto e valore della partecipazione detenuta nella controllata ASA Trade grazie al risultato positivo realizzato dalla partecipata peraltro in linea con il risultato atteso. Per gli anni futuri in base al piano pluriennale elaborato dalla Società sono attesi utili anche maggiori, specie a partire dall'anno 2013 nel quale è atteso l'inizio delle forniture di gas da OLT per il completamento del rigassificatore a largo delle coste Livornesi.

La differenza negativa tra il patrimonio netto della controllata Giunti Carlo Alberto Srl rispetto al valore della partecipazione, sebbene ogni anno sempre più contenuta per gli utili realizzati dalla partecipata, è attribuibile all'avviamento riconosciuto al momento dell'acquisto recuperabile mediante gli utili attesi, e comunque coperta dalle utilità indirette derivanti dal poter disporre di un fornitore ritenuto strategico.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni in imprese collegate:

Partecipazione	%	CS	P.N. 100%	Utile/ (Perdita)	Valore	Increment./ (decrem.)	Rivalut./ (svalut.)	Valore
		31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2009			31/12/2010
Cons. Aretusa - Livorno	45%	60.000	77.210	17.210	27.000			27.000
Tirreno Acque - Pisa	25%	70.232	70.292	0	23.377			23.377
Totale					50.377	0	0	50.377

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni in altre imprese:

Partecipazione	%	Valore	Incrém./ (decrem.)	Svalutaz.	Valore
		31/12/2009			31/12/2010
OLT Off-Shore SpA	5,08%	3.170.000			3.170.000
Synthesis Srl	15,12%	24.259			24.259
Ti Forma Srl	6,07%	20.000			20.000
Acquaser	0,16%	5.000			5.000
Altre minori		55.696	3000		58.696
Totale		3.274.955	3.000	0	3.277.955

Ai sensi dell'art. 2427 bis, si ritiene che il valore di carico delle azioni OLT risulti adeguato, alla luce del diritto di anti-diluizione di cui la partecipazione è munita.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque esercizi.

Crediti verso clienti

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Crediti vs utenza per bollette emesse	32.962.034	34.954.278	(1.992.245)
Crediti vs utenza per bollette da emettere	12.763.928	10.623.407	2.140.520
Crediti vs clienti	6.267.757	8.796.253	(2.528.495)
Fondo crediti clienti	(134.362)	(227.162)	92.800
Fondo crediti sofferenza/contenzioso	(1.252.078)	(1.293.419)	41.341
Fondo crediti utenza	(7.305.227)	(6.041.158)	(1.264.069)
TOTALE	43.302.052	46.812.200	(3.510.149)

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Crediti vs utenti oltre l'esercizio per bollette da emettere	19.006.409	13.794.854	5.211.555

I crediti verso clienti, come rappresentato in tabella, sono costituiti da: a) crediti verso utenti per le bollette emesse e non incassate alla data di bilancio, b) da crediti per bollette da emettere verso utenti per effetto dei consumi stimati alla data di bilancio non ancora fatturati, c) da crediti per bollette da emettere per il valore dei ricavi non conseguiti e riconosciuti dall'Autorità di Ambito e d) da crediti verso clienti per prestazioni e servizi erogati diversi dalla fatturazione dei consumi idrici.

I crediti per bollette da emettere verso utenza, in particolare, per un importo complessivo di circa 31,8 milioni di euro (classificate nei crediti a breve per 12,7 milioni e nei crediti a lungo per 19 milioni), sono costituiti principalmente dalle seguenti voci:

- rateo acqua/depurazione/fognatura/quota fissa per circa 10,4 milioni di euro, al netto delle restituzioni da effettuare agli utenti;
- crediti per minori ricavi conseguiti dal gestore derivanti dalla riarticolazione tariffaria conseguente la revisione del triennio di gestione 2005-2007, per un importo originario riconosciuto da AATO pari a 6,4 milioni di euro, fatturato nel 2010 (secondo le dinamiche del Piano d'Ambito) per circa 0,3 mln di euro, per un importo residuo al 31/12/2010 pari a 6,1 mln di euro. Tale importo, secondo le previsioni di recupero contenute nell'attuale Piano di Ambito sarà conseguito nel periodo 2011-2013;
- crediti per minori ricavi conseguiti, rispetto agli ammontari spettanti in base al Piano di Ambito approvato in sede revisionale, per il terzo triennio di gestione (2008-2010) per complessivi 14,7 milioni di euro; tali crediti sono stati determinati facendo riferimento ai costi operativi riconosciuti a tariffa nel Piano di Ambito e alle componenti di ammortamento e remunerazione del capitale investito, spettanti per il triennio 2008-2010 secondo quanto previsto dal Metodo Normalizzato. Per i costi operativi si è fatto riferimento al valore risultante dal Piano di Ambito approvato con Delibera dell'Assemblea di AATO n. 18 del 29/12/2009 attualmente in vigore, mentre per le componenti di ammortamento e remunerazione si è fatto riferimento ai valori contenuti nel Piano d'Ambito opportunamente rettificati per tenere conto del livello degli investimenti realizzati nel triennio 2008-2010. La Società ritiene spettanti tali maggiori ricavi, che hanno originato i crediti suddetti, in quanto basati sul livello dei costi operativi riconosciuti al Gestore e sulle componenti di ammortamento e remunerazione relative alla consistenza degli investimenti effettuati e atti a garantire, secondo quanto previsto dal Metodo Normalizzato, l'equilibrio economico-finanziario del Gestore. Si segnala tuttavia che tali crediti sono stati oggetto di attualizzazione, per riflettere la loro recuperabilità temporale tenuto conto dei probabili sviluppi tariffari futuri (si rinvia per ulteriori dettagli alla sezione dedicata ai risconti passivi).

Gli altri crediti verso clienti per 6,3 mln di euro si riferiscono principalmente ai crediti verso comuni per l'effettuazione di lavori e verso le società di vendita del gas per il servizio di vettoriamento; tali crediti si riducono in seguito ai maggiori incassi rispetto alle fatturazioni

del periodo e alle compensazioni effettuate con i principali comuni ed enti verso i quali la società risulta a debito per i canoni del servizio idrico integrato.

La movimentazione dei fondi rischi su crediti risulta essere la seguente:

VOCE	31/12/2009	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2010
Fondo crediti clienti	227.162		(92.800)	134.362
Fondo crediti sofferenza/contenzioso	1.293.419		(41.341)	1.252.078
Fondo crediti utenza	6.041.158	1.654.477	(390.408)	7.305.227
In totale	7.561.739	1.654.477	(524.548)	8.691.668

Gli utilizzi si riferiscono a perdite che hanno acquisito il carattere della certezza nel corrente esercizio, mentre gli accantonamenti riflettono la valutazione dei crediti al loro valore di presumibile realizzo effettuata in sede di formazione del bilancio.

Crediti verso controllate

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Credito vs. Asa Trade	1.814.805	10.677.976	(8.863.171)
Credito vs. Asa Impianti	0	0	0
Credito vs. Cornia Manutenzioni	178.007	115.009	62.998
TOTALE	1.992.812	10.792.985	(8.800.173)

Il credito verso ASA Trade è principalmente dovuto agli addebiti per il servizio di vettoriamiento (al netto del ribaltamento del costo della perdita di rete gas) e all'addebito dei servizi amministrativi. Il significativo decremento verificatosi nel 2010 nei crediti verso ASA Trade è conseguenza del rispetto del piano finanziario concordato con la controllata, finalizzato all'assorbimento dei crediti relativi ad esercizi precedenti.

Crediti verso controllanti

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Credito vs. Comune di Livorno	2.345.014	3.697.511	(1.352.497)
TOTALE	2.345.014	3.697.511	(1.352.497)

Il credito verso il Comune di Livorno è relativo a lavori diversi, per servizio di manutenzione strade, illuminazione pubblica, segnaletica e altro. Tale credito, diminuito rispetto al 2009 per

effetto delle compensazioni registrate nell'esercizio, è destinato ad essere definitivamente compensato nel 2011, previa delibera formale dell'Ente, con i debiti maturati verso il Comune stesso per canoni di concessione dei servizi idrico e gas.

Crediti tributari

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Credito Ires	1.962.993	1.438.521	524.472
Credito IVA	1.344.689	0	1.344.689
Ritenute subite	11.261	2.304	8.957
TOTALE	3.318.943	1.440.825	1.878.118

Il credito IRES si riferisce agli acconti versati nell'esercizio mentre il credito Iva al saldo delle liquidazioni al 31/12/2010 che sarà utilizzato nel 2011.

Crediti per imposte anticipate

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

DESCRIZIONE	IMP.LE 2009	UTILIZZI 2010	ACC.TI 2010	IMP.LE 2010	%	31/12/10	31/12/09
Ammortamenti eccedenti	402.463	(25.248)	81.113	458.328	31,40%	143.915	126.373
F.do rischi crediti utenza	5.936.311		1.278.287	7.214.598	27,50%	1.984.015	1.632.485
Fondi rischi	4.417.000	(447.740)	743.995	4.713.255	27,50%	1.296.145	1.214.675
Costi da dedurre nei succ esercizi	1.415.589	(860.419)	98.995	654.165	27,50%	179.895	389.287
Interessi passivi di mora da dedurre nei succ esercizi	282.228		628.839	911.067	27,50%	250.543	77.613
TOTALE	12.453.591	(1.333.407)	2.831.229	13.951.414		3.854.514	3.440.433

La quota di credito indicata come recuperabile oltre l'esercizio 2011 per circa 2 milioni di euro, è relativa agli ammortamenti eccedenti il limite fiscali e ai fondi rischi tassati, che si riverseranno negli anni a seguire.

L'incremento si riferisce principalmente agli accantonamenti effettuati nell'esercizio a fondi rischi che si ritiene si riverseranno negli esercizi futuri.

Crediti verso altri

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Altri crediti diversi	675.027	416.763	258.264
Anticipi a fornitori	690.016	52.016	638.000
Credito per contributi da ricevere	0	747.905	(747.905)
Credito vs. Comuni Soci	864.490	864.490	0
TOTALE	2.229.533	2.081.174	148.359

I crediti per contributi da ricevere che si riferivano al termine dello scorso esercizio ai contributi per l'acquisto dei TEE, facenti riferimento agli obblighi di efficienza energetica attribuiti ad ASA, sono stati interamente incassati nel 2010.

La voce "Altri crediti diversi" si riferisce, per 635 €/000, al valore dei pagamenti rateali effettuati dalla società relativamente alla cartella esattoriale emessa a carico di ASA in seguito al gravame iscritto a ruolo dall'Agenzia delle Dogane per sanzioni relative ai tardivi versamenti di accise per gli anni 2001 e 2002. La società, come meglio spiegato di seguito, ha presentato ricorso in Cassazione (dopo averla vista soccombere nel giudizio di primo e secondo grado) per vedersi annullare la sanzione e ha iscritto tra i crediti, a titolo di rimborso, i pagamenti effettuati in attesa del giudizio finale. Contestualmente, come meglio descritto nella sezione dedicata ai fondi rischi ed oneri cui si rinvia, ha appostato un fondo di pari importo a presidio del rischio di soccombenza anche nel giudizio finale.

La voce "Anticipi a fornitori" registra un significativo incremento per effetto degli acconti pagati alle banche partecipanti al finanziamento in pool per addebito delle commissioni di partecipazione e strutturazione non ancora fatturate al 31/12/2010.

I crediti verso altri scadenti oltre l'esercizio 2010 (euro 274.500) sono relativi a un finanziamento nei confronti del Consorzio Aretusa con scadenza al 2022, remunerato al tasso euribor + 0,5%.

Disponibilità liquide

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Depositi bancari e postali	4.932.253	2.775.753	2.156.500
TOTALE	4.932.253	2.775.753	2.156.500

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Cassa contanti e assegni	102.649	88.446	14.203
TOTALE	102.649	88.446	14.203

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Trattasi principalmente di quote di premi di assicurazione per circa 32 mila euro. L'importo residuo si riferisce ai ratei per interessi attivi su estratti conto bancari maturati e non ancora accreditati.

A) PATRIMONIO NETTO

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue:

	Capitale sociale	Riserva di riv.ne	Riserva legale	Altre riserve	Utili/ (perdite) a nuovo	Utile/ (perdita) esercizio	Totale
31/12/2008	25.071.397	3.251	0		(11.467.231)	1.010.653	14.618.070
Destinazione risultato es. prec.			50.533		960.120	(1.010.653)	0
Riduzione CS per perdite	(11.463.980)	(3.251)			11.467.231		0
Aumento di CS	7.899.927						7.899.927
Utile (perdita) dell'esercizio						892.166	892.166
31/12/2009	21.507.344	0	50.533	0	960.120	892.166	23.410.163
Destinazione risultato es. prec.			44.608		847.558	(892.166)	0
Passaggio a ris. prestito soci				7.112.000			7.112.000
Aumento di CS	7.106.062			(7.106.062)			0
Utile (perdita) dell'esercizio						1.953.709	1.953.709
31/12/2010	28.613.406	0	95.141	5.938	1.807.678	1.953.709	32.475.872

I movimenti dell'esercizio, oltre al risultato 2010 e alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente, riflettono le decisioni assunte nell'Assemblea straordinaria dei Soci ASA SpA del giorno 11 giugno 2010; in particolare:

- delibera di passaggio a "riserva disponibile" del prestito infruttifero versato da AGA SpA a titolo di "sovrapprezzo OLT", per effetto della rinuncia espressa del socio privato alla sua restituzione;
- delibera di aumento gratuito del capitale sociale per la somma di euro 7.106.068 mediante utilizzo della "riserva disponibile" formatasi per effetto della rinuncia di cui sopra.

Di seguito si espone il prospetto dell'origine e possibilità di utilizzo/distribuzione delle riserve:

Natura/descrizione	importo	possibilità di utilizzazione	quota disponibile	utilizzazione triennio precedente (per copertura perdite)
Capitale sociale	28.613.406			
Riserva legale	95.141	b	95.141	
Altre riserve	5.938	a, b, c	5.938	
Utili (perdite) a nuovo	1.807.678	a, b, c	1.807.678	
Totale	30.522.163		1.908.757	0
a) per aumento di capitale				
b) per copertura perdite				
c) per distribuzione soci				

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2009	incred.	decred.	31/12/2010
Fondo imposte differite	588		(110)	478
Fondo rischi contenziosi vari	1.042	69	(187)	924
Fondo canoni conc. Min. Finanze	160			160
Fondo rischi per enti prev.li	3.082	267		3.349
Fondo rischi CIGRI	145		(145)	0
Fondo rischi per "moratoria fiscale"	0	1.012		1.012
Fondo rischi per tardivi versamenti accise	300	335		635
Altri fondi rischi	633	415	(306)	742
In totale	5.950	2.098	(748)	7.300

Quanto alle imposte differite, l'importo stanziato al 31/12/2010 – così come quello esistente alla fine dell'esercizio precedente - è interamente relativo al ricavo per indennità di mora verso utenti, già maturata e non ancora incassata.

I movimenti e la composizione dei fondi rischi si riferiscono:

- quanto ai “fondi rischi per contenziosi vari”, all'adeguamento dei fondi per tenere conto dei rischi di natura certa o probabile derivanti dai contenziosi in essere alla data di bilancio comprensivo delle relative spese legali;

- quanto ai “fondi per rischi previdenziali”, all’accantonamento per l’esercizio 2010 del valore in linea capitale dei contributi CIG e CIGS non versati per l’anno 2010 più interessi, portando il fondo rischi appostato al valore corrispondente ai contributi non versati più interessi per il periodo 1/1/2006 – 31/12/2010 nel quale non è ancora intervenuta la prescrizione;
- quanto al “fondo rischi CIGRI”, all’utilizzo totale in seguito alla chiusura con relativo pagamento delle somme passate in giudicato dei contenzioni in cui la società è subentrata per effetto dell’acquisto del ramo di azienda CIGRI avvenuto nell’esercizio 2008;
- quanto al “fondo rischi per tardivi versamenti accise”, l’accantonamento si riferisce al contenzioso istauratosi con l’Agenzia delle Dogane passato in giudicato con sentenza della Commissione Tributaria Regionale del giorno 11 giugno 2010 che ha confermato il giudizio della Commissione Tributaria Provinciale respingendo il ricorso presentato dalla Società in merito alla sanzione irrogata per tardivi versamenti delle accise negli anni 2001 e 2002 per circa 635 €/000. Avverso tale sentenza la società ha presentato ricorso in Cassazione per vedersi annullare definitivamente la sanzione o, in subordine, per un suo dimezzamento richiamando l’applicazione della norma per manifesta sproporzione della sanzione rispetto alla violazione commessa. La linea difensiva, si basa sui principi generali dell’ordinamento tributario e, in particolare, sul principio di unicità della sanzione e quindi della prevalenza della norma speciale rispetto alla norma generale, a differenza di quanto accaduto nelle sentenze di primo e secondo grado. La Società tuttavia, alla luce del giudizio della Commissione Tributaria Regionale che ha confermato la sentenza di primo grado in senso sfavorevole, ha deciso, in attesa del giudizio della Corte di Cassazione, di prevedere un accantonamento a fondo rischi a copertura del rischio massimo rappresentato dalla definitiva conferma in Cassazione della correttezza del comportamento seguito dall’Agenzia delle Dogane, confermando quindi la sanzione e respingendo il ricorso presentato dalla Società;
- quanto agli “altri fondi rischi”, l’incremento dell’esercizio si riferisce al rischio di soccombenza nei procedimenti in corso con il personale dipendente;
- quanto infine al fondo rischi per "moratoria fiscale", l’accantonamento dell’esercizio si riferisce al rischio per l’eventuale pagamento delle imposte dirette non versate negli esercizi 1998-99 durante il periodo di vigenza della c.d. “moratoria fiscale. Il valore dell’accantonamento è pari all’ingiunzione di pagamento notificata il 16/4/2007

dall’Agenzia delle Entrate corrispondente alla rettifica della dichiarazione appositamente presentata da ASA ex legge nr. 62/2005, poi “sgravata” in seguito alla sentenza della Commissione Tributari Provinciale che aveva accolto il ricorso presentato dalla Società. Successivamente alla sentenza di primo grado, confermata in Commissione Tributaria Regionale, l’Agenzia delle Entrate presentava ricorso in Cassazione, la quale in data 19 novembre 2010 emetteva sentenza stravolgendo i giudizi di primo e secondo grado e accogliendo il ricorso dell’Agenzia delle Entrate. Alla luce del giudizio espresso dalla Corte di Cassazione, la Società ha deciso di appostare un fondo rischi a copertura della passività potenziale che sarà probabilmente rilevata a seguito della riassunzione della sentenza innanzi alla Commissione Tributaria Regionale, pari all’originaria ingiunzione di pagamento.

C) FONDO TFR

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue:

Fondo al 31/12/2009	6.993.936
Accantonamenti	192.016
Utilizzi	(415.985)
Fondo al 31/12/2010	6.769.967

D) DEBITI

A parte quanto specificato di seguito circa i debiti per mutui bancari, non esistono debiti di durata residua superiore a cinque esercizi.

Debiti verso soci per finanziamenti

La voce “Debiti verso soci per finanziamenti”, che nel 2009 si riferiva al versamento del cosiddetto “Sovrapprezzo OLT” effettuato da AGA a titolo di prestito infruttifero, risulta azzerata in seguito al passaggio a “riserva disponibile” del suddetto prestito per effetto della rinuncia alla sua restituzione espressa dal socio AGA SpA, come meglio evidenziato nella sezione dedicata ai movimenti del patrimonio netto cui si rinvia per ulteriori dettagli.

Debito verso banche

L'importo corrispondente al debito verso banche risulta interamente esigibile oltre l'esercizio successivo e deriva dall'erogazione ricevuta nel 2010 a titolo di prima erogazione del finanziamento sottoscritto con il pool di banche in data 24 giugno 2010, per il valore complessivo di 73,5 mln di euro.

Il contratto di finanziamento ha come obiettivo il sostegno del Programma degli Investimenti previsto dal Piano d'Ambito di ATO5 "Toscana Costa" nel periodo compreso dal 2010 al 2026 oltre che la ristrutturazione del debito finanziario esistente (per maggiori informazioni si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla gestione). Tale contratto essendo strutturato sotto forma di *project financing* ha previsto l'estinzione totale dei finanziamenti esistenti alla data di sottoscrizione. Di seguito si evidenziano i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio:

ISTITUTO	Saldo al 31.12.2009	Erogazioni nell'anno 2010	Quote rimborsate nel 2010	Saldo al 31.12.2010
Banca Sanpaolo IMI S.p.A. (OPI)	73.083	-	73.083	0
MPS S.p.A.	7.222.179	-	7.222.179	0
Banca OPI S.p.A.	64.654	-	64.654	0
Banca OPI S.p.A.	2.536.925	-	2.536.925	0
Banca OPI S.p.A.	370.354	-	370.354	0
Banca OPI S.p.A.	2.421.696	-	2.421.696	0
Intesasanpaolo S.p.A. / Fin. Miur 491-P: 1a erogazione (2008)	685.274	-	685.274	0
Intesasanpaolo S.p.A. / Fin. Miur 491-P 2a erogazione (2009)	76.142	-	76.142	0
Banco di San Geminiano e San Prospero S.p.A. / Credem S.p.A.	1.187.500	-	1.187.500	0
MPS S.p.A.	700.000	-	700.000	0
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	130.756	-	130.756	0
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	800.000	-	800.000	0
B.N.L. S.p.A. - finanziamento post pool	5.000.000	-	5.000.000	0
B.P. Etruria e Lazio S.p.A. - finanziamento post pool	1.250.000	-	1.250.000	0
B.P. Verona S.G. e S. P. S.p.A. - finanziamento post pool	800.000	-	800.000	0
Finanziamenti diversi accollati da ASA nel corso del 2006, contratti in origine da ASAV S.p.A.	532.391	-	532.391	0
M.P.S. Capital Services Sp.A.		37.000.000	-	37.000.000
Finanziamenti contratti in origine da Cigri S.p.A.	548.882		548.882	0
totale generale	24.399.836	37.000.000	24.399.838	37.000.000

La quota di debito residuo scadente oltre il 31/12/2015 in base alle assunzioni previste nel Piano Economico Finanziario allegato al contratto di finanziamento è pari in totale ad euro 28.392.466.

Debito per acconti

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Depositi cauzionali da utenti	5.136.920	5.231.305	(94.385)
TOTALE	5.136.920	5.231.305	(94.385)

Debito verso fornitori

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Fatture ricevute	52.477.976	48.091.747	4.386.229
Fatture da ricevere	8.721.309	7.275.147	1.446.162
TOTALE	61.199.285	55.366.894	5.832.391

I debiti verso fornitori aumentano principalmente per effetto degli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio, anche se in misura minore per effetto della liquidità generata dal recupero dei crediti.

Debito verso controllate

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Debito vs Giunti CA	2.432.926	2.549.778	(116.852)
Debito vs Cornia manutenzioni	975.344	890.967	84.377
TOTALE	3.408.270	3.440.745	(32.475)

Il debito verso Giunti Carlo Alberto e Cornia manutenzioni è relativo alle prestazioni di manutenzione affidate in appalto.

Debito verso collegate

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Debito vs. Tirreno Acque	86.666	83.755	2.911
TOTALE	86.666	83.755	2.911

Debito verso controllanti

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Debito vs Comune di Livorno	8.996.557	10.186.767	(1.190.210)
Debito vs Iride Acqua Gas (già Amga SpA)	2.833.269	2.188.535	644.734
TOTALE	11.829.826	12.375.302	(545.476)

Il debito nei confronti del Comune di Livorno è quasi interamente relativo ai canoni di concessione dei servizi idrico e gas non ancora saldati. Risulta diminuito, nonostante la maturazione del debito per i canoni maturati nel 2010, per effetto delle compensazioni effettuate nell'esercizio.

Il debito verso IAG SpA è principalmente relativo all'addebito di servizi di hosting e altri servizi informatici, a servizi di natura amministrativa e al riaddebito degli emolumenti riversati da personale IAG che ricopre cariche societarie in ASA.

Debiti tributari

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Altri debiti tributari	37.128	9.833	27.295
Debito Iva	0	306.702	(306.702)
Debito irap	110.317	111.403	(1.086)
Debito IRES	2.427.811	1.924.077	503.734
Debito per ritenute d'acconto	381.397	483.709	(102.312)
TOTALE	2.956.653	2.835.724	120.929

Debiti verso Istituti di previdenza

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Deb. Vs Istituti di previdenza	1.169.997	1.171.949	(1.952)
TOTALE	1.169.997	1.171.949	(1.952)

Trattasi del debito maturato nel mese di dicembre 2010, saldato a gennaio 2011.

Debiti verso altri

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Altri debiti	373.700	173.695	200.005
Contributi c/impianti	153.775	1.182.306	(1.028.531)
Debiti vs utenza per assegni non riscossi	567.126	566.349	777
Debito verso il personale	2.243.967	2.156.768	87.199
Debito vs Li.R.I.	297.961	441.955	(143.994)
TOTALE	3.636.529	4.521.073	(884.544)

Il debito verso il personale accoglie i debiti verso il personale per ratei e competenze maturate al 31/12/2010.

Il debito per assegni bancari non riscossi è relativo ad assegni emessi nei confronti di utenti per rimborsi, e rappresenta l'importo ancora giacente e non ritirato dagli aventi diritto.

Il debito verso Li.R.I. è il residuo debito derivante dall'operazione di scissione societaria realizzata nel 2003, dopo la compensazione effettuata nell'esercizio.

Si segnala, come per l'esercizio precedente, che il debito per contributi in conto impianti rappresenta quella quota di contributo per la quale l'erogazione è stata proporzionalmente maggiore rispetto all'effettivo avanzamento dei lavori del relativo progetto, e che pertanto costituisce una mera anticipazione finanziaria.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Contributi c/impianti	12.614.288	10.567.018	2.047.270
Attualizzazione crediti per fatture da emettere per minori ricavi SII	1.719.055	833.804	885.251
Interessi e competenze bancarie	119.749	317.356	(197.607)
TOTALE	14.453.093	11.718.178	2.734.915

La voce dei contributi in conto impianti, come già per lo scorso esercizio, rappresenta la parte maturata delle contribuzioni pubbliche concesse ad ASA con apposite delibere degli Enti competenti (principalmente Aato e Regione Toscana).

I principali progetti riguardano: a) la realizzazione della rete di adduzione verso lo stabilimento Lucchini di Piombino per la fornitura di acque reflue per uso industriale

provenienti dei depuratori di Campiglia M.ma e San Vincenzo (c.d. progetto Cornia Industriale), b) il dissalatore di Capraia, già entrato in funzione, c) i depuratori e relative opere di adduzione fognaria di Volterra e Saline di Volterra, non ancora ultimati e d) le opere relative alla manutenzione straordinaria dei depuratori di Rosignano e Cecina. Ulteriori progetti attivati riguardano la razionalizzazione del sistema fognario di Guasticce e la realizzazione –in molteplici lotti- dei lavori relativi all’interconnessione Alta-Bassa Val di Cecina. I contributi in questione sono riscontati al conto economico proporzionalmente al processo di ammortamento dei beni la cui acquisizione hanno concorso a finanziare.

La voce “Attualizzazione crediti per fatture da emettere per minori ricavi SII” si riferisce all’effetto attualizzazione dei crediti iscritti per minori ricavi conseguiti afferenti il Servizio Idrico Integrato rispetto a quelli spettanti, relativi agli esercizi 2008-2010. L’entità dell’attualizzazione è stata determinata tenendo conto dei probabili sviluppi tariffari futuri in termini di recuperabilità del credito e di un tasso di attualizzazione pari al tasso medio di indebitamento sostenuto dall’azienda al netto della componente riconosciuta dall’Autorità.

CONTI D’ORDINE

BENI DI TERZI PRESSO ASA	
Beni di proprietà Li.R.I.	182.123.576
GARANZIE RILASCIATE	
Fidejussioni in favore Cons. Aretusa	3.600.000
Fidejussioni in favore AsaTrade SpA	6.000.000
In totale	9.600.000
Totale generale	191.723.576

Segnaliamo che nel corso dell’esercizio, per effetto della sottoscrizione del contratto di finanziamento con il pool di banche su base *project financing*, sono state rilasciate le seguenti garanzie a favore degli istituti di credito:

- accordo di cessione dei crediti in garanzia aventi ad oggetto tutti i crediti derivanti da contratti di appalto, di assicurazione e altri come definiti dall’accordo in oggetto;
- atto di cessione dei crediti derivanti dalla convezione per la gestione del Servizio Idrico Integrato rilasciata dall’Autorità dell’Ambito Territoriale Ottimale n. 5 – Toscana Costa;
- atto di cessione dei crediti derivanti dalle convezioni per la gestione del servizio di distribuzione gas nei territori di competenza;

- accordo di cessione dei contributi ricevuti;
- accordo di cessione dei crediti Iva;
- accordo costitutivo di pegno sui conti correnti;
- accordo di pegno su crediti verso soci.

SEZIONE TERZA - COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi per vendite e prestazioni (gestione caratteristica)

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Ricavi vendita acqua	41.219.199	37.247.066	3.972.133
Ricavi servizio depurazione	13.619.069	10.596.780	3.022.289
Ricavi servizio fognatura	6.295.239	7.903.521	(1.608.282)
Ricavi impianto Paduletta	393.608	636.067	(242.459)
Ricavi per allacci, lavori e simili	2.010.054	1.944.141	65.913
Ricavi per quote fisse acqua	6.654.333	7.707.063	(1.052.730)
Ricavi per vettoriamento gas	10.222.862	9.140.897	1.081.965
TOTALE	80.414.364	75.175.535	5.238.829

I volumi trattati per il servizio idrico integrato ammontano, in termini di competenza dell'esercizio 2010, a circa 28,5 milioni di metri cubi.

L'incremento dei ricavi per le linee relative ai servizi idrici (che peraltro qui comprende anche quelli industriali) è dovuto principalmente alla dinamica tariffaria desumibile dal Piano d'Ambito approvato in sede revisionale nel dicembre 2010 e tutt'ora in vigore. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto descritto nel paragrafo relativo ai crediti verso clienti. La voce comprende anche i ricavi per fatture emesse a Lucchini derivanti dall'entrata in esercizio degli impianti e reti afferenti al c.d. progetto "Cornia Industriale".

I ricavi da vettoriamento gas riflettono i valori della tariffa di riferimento deliberata dall'AEEG per l'anno 2010; i volumi vettoriati aumentano rispetto al 2009 posizionandosi a 106,6 milioni di metri cubi rispetto ai 98,2 milioni dell'esercizio precedente.

La diminuzione dei ricavi per i servizi di depurazione industriale dell'impianto di Paduletta è dovuta alla modifica, approvata dalla Provincia, delle classi di conferimento dei rifiuti. La società ha rinunciato al conferimento dei rifiuti liquidi di matrice industriale, concentrandosi sul conferimento dei soli rifiuti per il Servizio Idico Integrato.

Incremento di immobilizzazioni per lavori in economia.

Trattasi della capitalizzazione delle ore/uomo lavorate in relazione ad interventi di natura incrementativa sul parco cespiti gestito da ASA, valorizzate al costo medio sostenuto dall'azienda per ogni determinata categoria di lavoratore dipendente.

La voce include anche il valore degli scarichi di magazzino, per circa 439 euro/000

Altri ricavi e proventi

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Contratto servizio Asa Trade	650.000	650.000	0
Rimborsi e recuperi vari	1.059.973	491.666	568.307
Altri ricavi diversi	882.544	1.518.797	(636.253)
TOTALE	2.592.517	2.660.463	(67.946)

La voce "Altri ricavi diversi" comprende principalmente i risconti dei contributi in c/impianti, i ricavi per *service* amministrativi e di marketing a favore di OLT e altri ricavi per affitti.

Il decremento rispetto allo scorso esercizio è imputabile principalmente alla risoluzione dei contratti per la prestazione di servizi di call center a favore di SAP e ATO Genovese.

L'incremento della voce "Rimborsi e recuperi vari" si riferisce principalmente al risarcimento dei danni per l'esondazione del Serchio erogati dalle compagnie di assicurazioni.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

ACQUISTO MATERIE PRIME	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Acquisto energia elettrica	9.688.554	9.721.359	(32.805)
Acquisto acqua	1.373.785	1.151.207	222.578
Acquisti magazzino distribuzione	1.166.673	660.143	506.530
Acquisto agenti chimici	853.841	669.331	184.510
Acquisto carburante automezzi	356.038	332.966	23.072

Acquisto carburante autovetture	93.823	93.305	518
Altri acquisti	501.102	261.857	239.245
TOTALE	14.033.814	12.890.168	1.143.646

L'aumento dei costi di acquisto per materie deriva principalmente dall'aumento dei costi per acquisto acqua e per acquisto materiali. Nel primo caso l'aumento dipende dall'incremento tariffario registrato nel 2010, mentre nel secondo dai maggiori acquisti conseguenza anche dei maggiori investimenti realizzati nell'esercizio (tra cui interventi per sostituzione contatori) compensati altresì da maggiori capitalizzazioni per impiego degli stessi in commesse d'investimento.

COSTO PER SERVIZI	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Assicurazioni	736.966	797.380	(60.414)
Commissioni bancarie	175.542	14.008	161.534
Costo incasso bollette	828.718	890.967	(62.249)
Costo per allacci e lavori c/terzi	1.045.810	1.453.624	(407.815)
Costo per lettura contatori	419.932	294.342	125.590
Costo perdita rete gas	528.881	567.780	(38.899)
Manutenz. automezzi/autovetture	264.979	319.011	(54.032)
Manutenzione attrezzature	143.321	146.582	(3.260)
Manutenzione fabbricati	259.480	104.473	155.007
Manutenzione hardware	558.382	692.694	(134.312)
Manutenzione impianti	968.887	846.740	122.147
Manutenzione pozzi e serbatoi	58.454	38.797	19.657
Manutenzione reti	3.873.646	3.375.477	498.169
Prestazioni amministrative e varie	1.087.158	1.210.828	(123.670)
Pubblicità e promozione	114.202	105.301	8.901
Pulizia e sorveglianza	400.639	316.016	84.623
Servizi al personale (mense, formazione, etc.)	986.644	1.050.541	(63.897)
Servizi di gestione impianti	430.912	1.112.212	(681.299)
Smaltimento rifiuti	1.727.227	1.770.673	(43.446)
Stampa e recapito bollette	97.057	86.238	10.819
Telefonia fissa	340.495	303.718	36.777
Telefonia mobile	110.394	106.461	3.934
TOTALE	15.157.726	15.603.862	(446.136)

Quanto all'andamento dei costi operativi per servizi, segnaliamo in particolare:

- La diminuzione dei costi per manutenzione hardware è imputabile all'elevato valore risultate nel precedente esercizio per effetto del progetto di separazione delle banche dati di distribuzione e vendita gas;
- I costi per manutenzione reti aumentano per effetto dei maggiori interventi effettuati principalmente sulle reti afferenti al servizio idrico integrato nel corso del 2010;

- Il decremento dei costi per gestione impianti è imputabile principalmente ad una diversa allocazione nel 2010 dei costi di energia elettrica attribuibili ad impianti in gestione presso terzi;
- Il decremento delle consulenze amministrative è conseguenza dell'elevato valore accertato lo scorso esercizio dovuto ad alcune pratiche non ricorrenti;
- I costi per allacci diminuiscono principalmente per effetto della capitalizzazione a partire dal 2010 dei costi riferibili alla linea gas;
- L'incremento delle commissioni bancarie si riferisce alle commissioni addebitate dagli istituti di credito per il rimborso anticipato dei finanziamenti esistenti in seguito sottoscrizione del *project financing* come sopra evidenziato.

GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Affitto impianti	504.835	474.835	30.000
Affitto locali	1.075.079	1.088.656	(13.577)
Canoni licenze sw	101.680	66.752	34.928
Noleggi	1.242.522	1.105.146	137.376
TOTALE	2.924.116	2.735.389	188.727

La voce "affitto impianti" è relativa principalmente all'affitto dell'impianto di post-trattamento di Aretusa, mentre la voce "affitto locali" si riferisce principalmente all'affitto dovuto a LI.RI per l'utilizzo degli immobili in cui ha sede la società.

COSTO DEL PERSONALE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
a) Salari e stipendi	17.929.028	17.490.100	438.928
b) Oneri sociali	6.129.958	6.062.595	67.363
c) Trattamento di fine rapporto	239.736	193.243	46.493
e) altri costi	817.264	781.395	35.869
TOTALE	25.115.986	24.527.333	588.653

L'incremento del costo del personale, nonostante il blocco del turn over e lo smaltimento delle ferie pregresse, riflette la dinamica salariale e una politica del personale volta al riconoscimento di maggiori premi e adeguamenti contrattuali non riconosciuti negli anni precedenti in attesa della ristrutturazione finanziaria della società.

ACCANTON. PER RISCHI	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Accantonamento rischi su crediti	1.654.477	1.503.419	151.058
TOTALE	1.654.477	1.503.419	151.058

Si è ritenuto congruo un accantonamento a fondo rischi su crediti di circa 1,6 milioni di euro a copertura del rischio di inesigibilità connesso al credito per utenza diffusa. L'incremento rispetto allo scorso esercizio risente della necessità di porre un maggior presidio sul rischio di credito in seguito alla constatazione di numerose posizioni per utenze cessate ritenute inesigibili e stralciate nel corrente esercizio e del deterioramento di alcune posizioni a contenzioso.

ALTRI ACCANTONAMENTI	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Altri accantonamenti	2.091.038	1.720.000	371.038
TOTALE	2.091.038	1.720.000	371.038

Gli accantonamenti a fondi rischi per complessivi circa 2,1 milioni di euro sono il risultato dell'adeguamento dei fondi rischi alle probabilità di soccombenza della società nei procedimenti in corso o in quelli che si ritiene potrebbero instaurarsi. Per ulteriori dettagli si rinvia al commento contenuto nel paragrafo dedicato ai fondi rischi.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Canoni concessione gas	1.727.376	1.846.230	(118.854)
Canoni concessione idrico	8.921.487	7.277.332	1.644.155
Altri oneri diversi	296.641	473.006	(176.365)
Canoni attraversamento e demaniali	239.184	174.796	64.388
Compensi e rimborsi cariche sociali	315.159	330.000	(14.841)
Contributi associativi	167.362	918.608	(751.246)
Imposte indirette	141.622	153.512	(11.890)
Indennizzi automatici gas	23.520	76.380	(52.860)
TOTALE	11.832.351	11.249.864	582.487

L'incremento dei canoni di concessione afferenti il servizio idrico integrato è conseguenza del maggior valore previsto per il 2010 sulle concessioni per la gestione del servizio nel territorio del comune di Livorno, che trova adeguata copertura nella tariffa definita dal Piano d'Ambito.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari verso altri soggetti, per circa 0,8 milioni di euro, sono relativi ad interessi/indennità di mora fatturati o fatturabili agli utenti per ritardati pagamenti.

Gli oneri finanziari sono relativi, per totali circa 2,6 milioni di euro:

- a interessi su mutui o altri finanziamenti bancari per circa 0,9 mln di euro,
- a interessi su esposizione bancaria a breve termine per circa 0,7 mln di euro,

- a interessi passivi di mora ex D.Lgs. 232/2000 oltre interessi da corrispondere ai comuni sui canoni del SII secondo quanto stabilito dalle delibere assunte da ATO5 per circa 1,0 mln di euro.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

I proventi straordinari includono principalmente:

- la rilevazione della sopravvenienza attiva per circa 0,2 mln di euro sui debiti ex CIGRI a seguito dell'accordo raggiunto con lo studio Lotti & Associati in merito ad un contenzioso sorto precedentemente l'acquisto del ramo di azienda;
- la rilevazione delle sopravvenienze attive per circa 0,25 mln di euro per adeguamento canoni afferenti il SII a seguito dei chiarimenti pronunciati nel corrente esercizio dall'autorità di ambito sulla "quota x" spettante ai comuni soci e non.

Gli oneri straordinari includono voci di costo riferibili ad esercizi precedenti sopravvenute nel corrente esercizio.

E) IMPOSTE DEL REDDITO DELL'ESERCIZIO

	IRES	IRAP
Risultato ante imposte	5.192.928	35.114.327
Aliquota teorica	27,50%	3,90%
Imposta teorica	1.428.055	1.369.459
Differenze assolute	402.335	(831.075)
Differenze temporanee	3.233.139	(25.248)
Imponibile effettivo	8.828.402	34.258.004
Imposte correnti	2.427.811	1.336.062
Stanz./utilizzo imposte diff./ant.	(522.475)	(2.179)
Imposte di competenza	1.905.335	1.333.883

Fiscalità differita/anticipata

Il prospetto relativo alle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite è esposto a commento della voce "crediti per imposte anticipate" e "fondi imposte differite", a cui si rimanda.

La società non ha perdite fiscali riportabili di esercizi precedenti, pertanto non sussistono i presupposti per il calcolo di imposte anticipate a tale titolo.

SEZIONE QUARTA – ALTRE INFORMAZIONI E NOTIZIE**Informazioni ai sensi dell'Art 2427-bis c.c. – Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari**

Di seguito si espongono le informazioni richieste ai sensi dell'Art 2427-bis c.c. relativamente ai contratti derivati a copertura del rischio di tasso derivante dal contratto di finanziamento stipulato nel corso dell'esercizio:

Controparte	nozionale	data stipula	data decorrenza	data scadenza	fair value
MPS Capital Services Spa	9.200.274,63	09/07/2010	31/07/2010	31/12/2025	112.643,31
Unicredit Corporate Banking Spa	9.200.274,63	09/07/2010	31/07/2010	31/12/2025	57.102,56
Cassa d Risparmio di Lucca Pisa Livorno Spa	3.795.566,47	09/07/2010	31/07/2010	31/12/2025	15.290,61
Centrobanca Spa	5.691.955,29	09/07/2010	31/07/2010	31/12/2025	16.035,99

Adempimenti ex artt. 2497 e ss. del Codice Civile

Asa SpA è partecipata da Aga Spa (a sua volta controllata direttamente da Iride Acqua e gas SpA) e dal Comune di Livorno, titolari, rispettivamente di una partecipazione pari al 40,0% e al 36,55% del capitale sociale.

Si evidenzia che, anche alla luce degli esistenti accordi di *governance*, nessuno dei due soggetti controllanti si trova nelle condizioni di esercitare attività di direzione e coordinamento nei confronti di Asa SpA, e che pertanto non si è proceduto con le formalità di cui alla norma citata.

Rendiconto finanziario (valori in migliaia di euro)

Valori in €/000

31.12.10 31.12.09

Posizione Finanziaria iniziale	44.667	49.871
Utile Operativo	6.253	3.872
Imposte	(3.239)	(2.442)
Ammortamenti	6.169	5.249
Variazione Fondi	1.126	967
Autofinanziamento potenziale	10.309	7.646

- Variazione CCN	12.971	4.162
-Variazione Rimanenze	(149)	71
-Variazione Crediti Com.	8.451	(649)
-Variazione Debiti Commer.li	5.257	4.641
-Variazione altre voci	(588)	99
Cash Flow da gest. corrente	23.281	11.809
Investimenti	(16.631)	(13.966)
Cash Flow da Gest. Operativa	6.650	(2.157)
Aumenti di capitale	7.112	7.900
Interessi Attivi (Passivi)	(1.755)	(1.617)
Oneri / Proventi straordinari	695	1.079
Cash Flow	12.702	5.204
<hr/>		
Posizione Finanziaria finale	31.965	44.667

Numero dipendenti

Il personale in carico mediamente nell'esercizio è di nr. 505 unità, composta come segue: nr. 7 dirigenti, nr. 17 quadri, nr. 254 impiegati e nr. 227 operai.

Numero e valore nominale delle azioni

Il capitale sociale di euro 28.613.407 è composto da nr. 2.701.927 azioni del valore nominale di euro 10,59 ciascuna.

Compenso ai membri del Consiglio di gestione e ai membri del Consiglio di sorveglianza

Il compenso complessivo annuo spettante ai membri del Consiglio di gestione è pari a 180 mila euro.

Il compenso complessivo annuo spettante ai membri del Consiglio di sorveglianza è pari a 120 mila euro.

Il compenso complessivo annuo spettante alla Società di revisione è pari a 160 mila euro.

* * * * *

Livorno, 4 aprile 2011

Il Presidente: dr. Fabio Del Nista

Il Consigliere delegato: ing. Ennio Trebino

Il Consigliere delegato: dr. Alessandro Fino